

principio del diritto di lavoro, e alla promozione dello sviluppo della cultura e quali iniziative il Governo intenda proporre per agevolare i giovani che si avvia-
no all'attività di musicisti.

(2-00689) « Cè, Caparini ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori della Siderpotenza (gruppo Pittini) hanno accusato l'azienda di aver promesso 50 euro ai lavoratori per impedire che partecipassero allo sciopero dell'industria proclamato dalla Cgil il 21 febbraio 2003, e il successivo 24 marzo hanno scioperato bloccando lo stabilimento siderurgico;

secondo la Cgil, « non era mai accaduto che si erogassero soldi ai lavoratori per non partecipare agli scioperi come avvenuto in occasione dello sciopero generale dell'industria del 21 febbraio 2003 » —:

se sia a conoscenza del fatto suddetto e se, qualora fosse accertata la veridicità dell'accaduto, testimoniato peraltro da numerosi lavoratori, non ritenga che vi sia stata nel caso di specie una violazione dei diritti sindacali e, in caso affermativo, giudicando grave e offensivo il comportamento dell'azienda, quali atti intenda opportunamente adottare al fine di scongiurare, in futuro, l'adozione di episodi di questo genere che calpestano la dignità e i diritti dei lavoratori, cancellando anni e anni di libera e compiuta democrazia sindacale. (5-01804)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio italiano esiste una diffusa e tradizionale abitudine alla produzione e consumo di miele naturale fresco non sottoposto a trattamenti termici, garantito in etichetta con data di produzione e consumo preferenziale in tempi brevi;

vi è una considerevole quota di consumatori che preferisce orientarsi su mieli tipici, in particolare monoflora;

la norma nazionale della legge 752 del 1982 che riprendeva tale situazione di mercato formalizzando la dizione « Miele Vergine Integrale » è stata abrogata a seguito delle pressioni dell'Unione europea;

la domanda per il riconoscimento di questa specifica modalità di lavorazione e commercializzazione del miele naturale e fresco quale specialità tradizionale garantita « Miele Vergine Integrale » ai sensi del Regolamento CE 2082 giace presso la Comunità da oltre 7 anni;

la possibilità di ottenere tale riconoscimento ha mobilitato gli importatori europei di miele fino al punto da indurli ad organizzare la presentazione di opposizioni identiche alla richiesta italiana da quasi tutti i paesi dell'Unione europea;

una politica a sostegno della qualità del miele è necessaria per la sopravvivenza di un'attività quale quella apistica che, oltre il valore economico ed alimentare, costituisce una enorme positiva ricaduta ambientale;

l'obbligo ad un'etichetta trasparente ed esplicativa aiuta sia il produttore di qualità nella difesa del proprio reddito sia il consumatore nell'esercizio del proprio irrinunciabile diritto di scelta;

lo Stato italiano deve tutelare le attività produttive del proprio territorio con particolare riferimento a quelle tipiche e che costituiscono un supporto alla tutela ambientale;

sia da tutelare in modo concreto il diritto dei consumatori a riconoscere la qualità del prodotto;

la questione miele vergine integrale rappresenta una delle tante questioni aperte con la Commissione europea in materia di difesa della cultura alimentare italiana e della realtà produttiva ad essa collegata —:

quale impegno concreto il Governo italiano abbia assunto affinché l'Unione europea riconosca il Miele Vergine Integrale come specialità tradizionale garantita. (4-05813)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta immediata:

RICCARDO CONTI, VOLONTÈ e NARO. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia si appresta ad iniziare il semestre di presidenza dell'Unione europea decisivo per il futuro dell'Unione, sia rispetto all'allargamento, sia rispetto ai nuovi assetti costituzionali che si vanno delineando nei lavori della Convenzione;

la crisi venutasi a creare a seguito delle diverse sensibilità dei Governi dei quindici Stati membri dell'Unione europea, in merito all'intervento militare in Iraq, cade in una delicata fase del processo di unificazione europea e crea le premesse per un semestre di presidenza difficile —:

quali siano le linee che il Governo intenda seguire nel semestre di presidenza dell'Unione europea e quali siano i probabili scenari che si verranno a delineare a seguito della crisi irachena. (3-02113)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dal presentatore:

interrogazione a risposta scritta Giuseppe Gianni n. 4-05360 del 7 febbraio 2003;

interrogazione a risposta scritta Giuseppe Gianni n. 4-05397 dell'11 febbraio 2003.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

